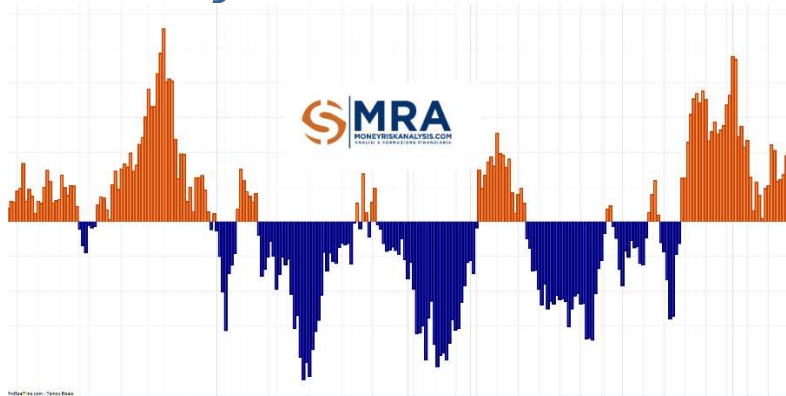


*febbraio 25*



*Daily*

Per contatti scrivere a [info@moneyriskanalysis.com](mailto:info@moneyriskanalysis.com)

Oppure telefonare al 3456069728

*Dashboard MRA*



***"L'applicazione costante di un metodo è la chiave per il successo, poiché la pratica ripetuta porta alla perfezione."***

ORO SPOT 60 MINUTI



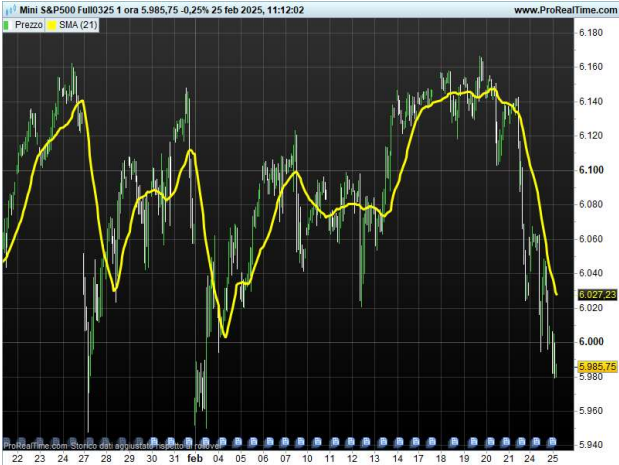
PETROLIO FUTURE 60 MINUTI



DAX FUTURE 60 MINUTI



SP500 FUTURE 60 MINUTI



TREND SIGNAL LONG-TERM

| Asset                                  | COD        | 31/12/2024 | 25/02/2025 | Performance YTD | STANDARD DEVIATION A 2 ANNI | TREND | TREND DEFINITION | FORZA COMPARATIVA | SUP RES short term | SUP RES long term | SET-UP     |
|----------------------------------------|------------|------------|------------|-----------------|-----------------------------|-------|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|
| 10Y TNote Full0325                     | ZNXXXX     | 108,75     | 110,03125  | 1,18%           | 6,79%                       | LONG  | LOW              | DOWN              | 109,56899          | 111,25            | 12/03/2025 |
| Bitcoin Dollar - BTC/USD               | BTCUSD     | 93.386,00  | 89.340,59  | -4,33%          | 39,00%                      | LONG  | HIGH             | DOWN              | 98443,96           | 81491,12          | 15/06/2025 |
| DAX40 Perf Index                       | DAX        | 19.909,41  | 22.425,00  | 12,64%          | 13,00%                      | LONG  | HIGH             | UP                | 20367,62           | 19346,37          | 04/03/2025 |
| DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE           | DJI        | 42.544,00  | 43.461,00  | 2,16%           | 13,00%                      | LONG  | LOW              | DOWN              | 43608,47           | 41748,55          | 10/04/2025 |
| ESTOXX50 PRICE EUR INDEX               | SKSE       | 4.869,00   | 5.453,00   | 11,99%          | 14,00%                      | LONG  | HIGH             | UP                | 5023,76            | 4960,75           | 14/03/2025 |
| Ethereum Dollar - ETH/USD              | ETHUSD     | 3.331,15   | 2.363,42   | -29,05%         | 45,00%                      | SHORT | HIGH             | DOWN              | 3284,96            | 2936,29           | 08/05/2025 |
| Euro Bund Full0325 8:00-22:00          | BUNDXXXX_8 | 133,44     | 132,19     | -0,94%          | 8,00%                       | LONG  | HIGH             | DOWN              | 133,48             | 133,78            | 25/04/2025 |
| ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST | FXC        | 84,30      | 96,11      | 14,01%          | 28,00%                      | LONG  | HIGH             | UP                | 84,82              | 76,87             | 26/04/2025 |
| ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST         | IEEM       | 39,91      | 41,97      | 5,17%           | 14,30%                      | LONG  | HIGH             | UP                | 40,626             | 39,51             | 21/03/2025 |
| ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC   | IWDE       | 92,26      | 94,92      | 2,88%           | 13,00%                      | LONG  | LOW              | RIFERIMENTO       | 93,6               | 90,21             | 24/02/2025 |
| Mini Crude Oil Full0425                | QMXXXX     | 71,73      | 70,95      | -1,08%          | 35,40%                      | SHORT | LOW              | DOWN              | 70,461             | 71,02             | 11/04/2025 |
| Mini FTSE MIB40 Full0325               | MFTMIBXXXX | 34.300,00  | 38.450,00  | 12,10%          | 15,00%                      | LONG  | HIGH             | UP                | 35283,66           | 34586,48          | 20/03/2025 |
| NASDAQ100 Index                        | NDX        | 21.012,18  | 21.352,00  | 1,62%           | 20,00%                      | LONG  | LOW              | DOWN              | 21148,99           | 20144,34          | 19/03/2025 |
| Nikkei 225                             | NK225      | 39.894,54  | 38.776,00  | -2,80%          | 19,00%                      | FLAT  | LOW              | DOWN              | 39035,08           | 38673,60          | 06/03/2025 |
| Ounce Gold USD                         | XAUUSD     | 2623,6     | 2937,93    | 11,98%          | 14,00%                      | LONG  | HIGH             | UP                | 2717,29            | 2575,42           | 25/02/2025 |
| Ounce Silver USD                       | XAGUSD     | 28,90      | 32,3000    | 11,76%          | 29,00%                      | LONG  | HIGH             | UP                | 31,22              | 30,51             | 21/03/2025 |
| S&P500 Index                           | SP500      | 5.881,63   | 5.983,00   | 1,72%           | 15,00%                      | LONG  | LOW              | DOWN              | 5965,87            | 5701,50           | 19/03/2025 |
| Spot EUR/USD                           | EURUSD     | 1,035      | 1,0472     | 1,18%           | 7,32%                       | FLAT  | LOW              | DOWN              | 1,0502             | 1,07              | 04/03/2025 |

## Growth VS Value



La scorsa settimana i titoli tecnologici hanno subito una brusca frenata, un movimento che potrebbe anticipare scenari più complessi nei prossimi mesi. I **"Magnifici Sette"** – il gruppo di colossi tech che ha trainato la crescita dei mercati statunitensi negli ultimi due anni – ha perso circa **450 miliardi di dollari di capitalizzazione** in pochi giorni. Nel frattempo, un indice che raggruppa aziende **value** a livello internazionale, tra cui giganti come Shell, Toyota, Nestlé e HSBC, ha mostrato un lieve rialzo.

Questo segnale potrebbe indicare che qualcosa sta cambiando nella percezione degli investitori. Le grandi **società growth** americane, come **Nvidia, Microsoft, Apple e Amazon**, restano realtà di prim'ordine, ma l'idea che rappresentino l'unico investimento possibile ha subito un colpo, specialmente dopo l'euforia post-elettorale legata al cosiddetto **"Trump trade"**.

L'analisi dei movimenti di mercato suggerisce che la correlazione tra l'**S&P 500** e l'**indice MSCI EAFE** (che misura le performance dei mercati sviluppati al di fuori degli Stati Uniti) ha raggiunto livelli di divergenza estremi. Secondo **DataTrek Research**, una differenza così ampia tra le due performance si è verificata meno dello **0,3% delle volte nella storia**.

Questa disconnessione potrebbe accentuarsi, ora che gli investitori americani sembrano più inclini a guardare oltre i confini domestici. Nonostante una crescita economica non entusiasmante, i **titoli value** nei mercati sviluppati presentano

**valutazioni più basse**, il che potrebbe tradursi in **rendimenti superiori** nel lungo periodo.

Secondo **Research Affiliates**, un'analisi basata su misurazioni cicliche del valore di mercato mostra un divario **mai visto prima** tra le azioni delle **società growth** statunitensi e quelle **value** nei mercati sviluppati. I titoli delle grandi **società growth**, dominati dalle aziende americane, si trovano attualmente al **98° percentile della loro valutazione storica**, ovvero sono stati più costosi solo nel **2% delle volte**. Al contrario, i titoli **value** nei mercati sviluppati sono al **2° percentile**, il che significa che sono stati più economici solo nel **2% della storia**.

Chi crede che le grandi aziende tecnologiche abbiano riscritto le regole della finanza potrebbe rimanere sorpreso dalle previsioni di **Research Affiliates** per i prossimi dieci anni. Anche considerando solo gli ultimi **35 anni di dati**, senza spingersi troppo indietro nel tempo, il rendimento atteso per i titoli delle **società growth** statunitensi è di appena **l'1,8% annuo**, il più basso tra oltre **40 categorie di investimento** analizzate. Al contrario, i **titoli value nei mercati sviluppati potrebbero offrire un rendimento annuo del 10%**, mentre quelli dei **mercati emergenti arriverebbero addirittura al 10,5%**.

Alcuni mercati internazionali appaiono particolarmente **convenienti rispetto alla loro storia**. **Brasile, Hong Kong e Turchia** sono attualmente ai loro livelli più bassi di valutazione storica, mentre **Europa e Australia** non risultano a sconto ma nemmeno eccessivamente sopravvalutati come le grandi aziende statunitensi.

La correzione della scorsa settimana potrebbe non essere un punto di svolta definitivo – **la valutazione di un asset non è uno strumento per prevedere il momento esatto in cui avverrà un'inversione** – ma suona come **un campanello d'allarme** per chi ha affidato gran parte del proprio portafoglio ai giganti del tech.

Nel grafico riportato possiamo osservare l'andamento della **forza relativa tra il settore Growth e il settore Value**. Questo rapporto permette di comprendere in quali fasi il mercato predilige i titoli a crescita elevata rispetto a quelli più difensivi.

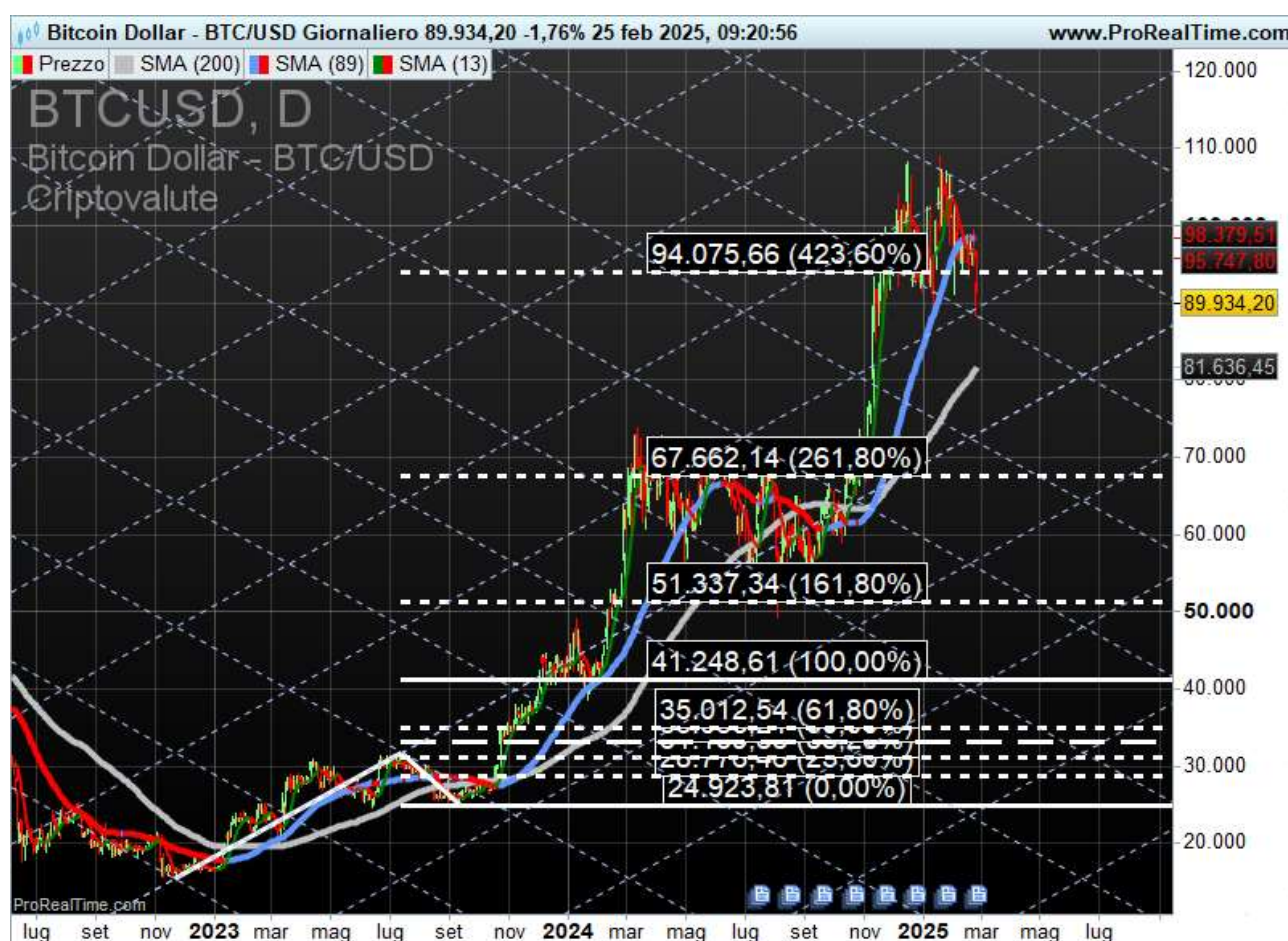
Come si nota, i **cerchietti rossi** evidenziano le situazioni in cui il settore Value ha iniziato a sovraperformare rispetto al Growth. In passato, questi segnali hanno spesso coinciso con fasi di mercato correttive, indicando come il settore Value possa agire da **rifugio nelle fasi più turbolente**. Al contrario, i **cerchietti verdi** mostrano le inversioni a favore del Growth, spesso legate a una ripresa della propensione al rischio da parte degli investitori.

Attualmente, **non abbiamo ancora un segnale chiaro di rotazione verso il settore Value**. Questo significa che, per ora, il mercato continua a puntare sui titoli ad alta crescita senza un chiaro segnale di inversione. Tuttavia, alcuni **segnali di allarme** stanno emergendo, anche se ancora in una fase embrionale.

*Sarà importante monitorare i prossimi sviluppi per capire se questi segnali potranno concretizzarsi in una rotazione effettiva.*

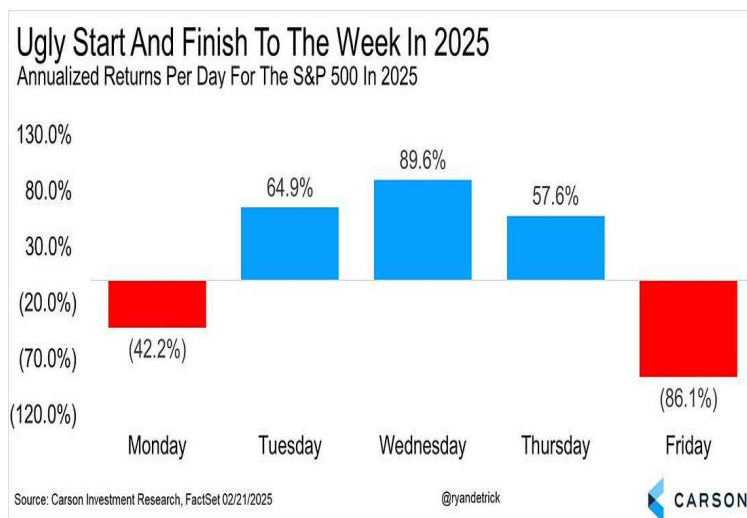
*Un evento chiave in tal senso sarà la **trimestrale di Nvidia**, uno dei titoli più rappresentativi del settore Growth, prevista per domani 26 febbraio. Il risultato e le previsioni dell'azienda potrebbero fornire indicazioni cruciali sulla direzione futura del mercato e su un'eventuale rotazione settoriale. Un'eventuale debolezza nei conti di Nvidia potrebbe innescare una fase di riposizionamento degli investitori a favore dei titoli Value, mentre numeri solidi potrebbero rafforzare ulteriormente la leadership del settore Growth.*

*In sintesi, **non ci sono ancora segnali definitivi di una fase di inversione**. Tuttavia, alcuni elementi di incertezza stanno emergendo, e il comportamento del mercato nei prossimi giorni potrebbe essere decisivo per comprendere quale settore guiderà la prossima fase.*



*Primi segnali di una diminuzione della propensione al rischio li osserviamo dalla **dinamica del Bitcoin**. Le quotazioni sono rientrate decisamente sotto il target/resistenza dei 94000 dollari, mentre le medie a 13 e 89 stanno iniziando una configurazione ribassista. Il prossimo supporto è dato dalla media a 200 gg passante per quota 81000 dollari. Il quadro degli indicatori sta peggiorando e con essi la forza comparativa nei confronti dell'indice SP500. **Oggi il Bitcoin appare più come un asset da evitare piuttosto che un'opportunità.***

## Un mercato instabile tra inizio e fine settimana



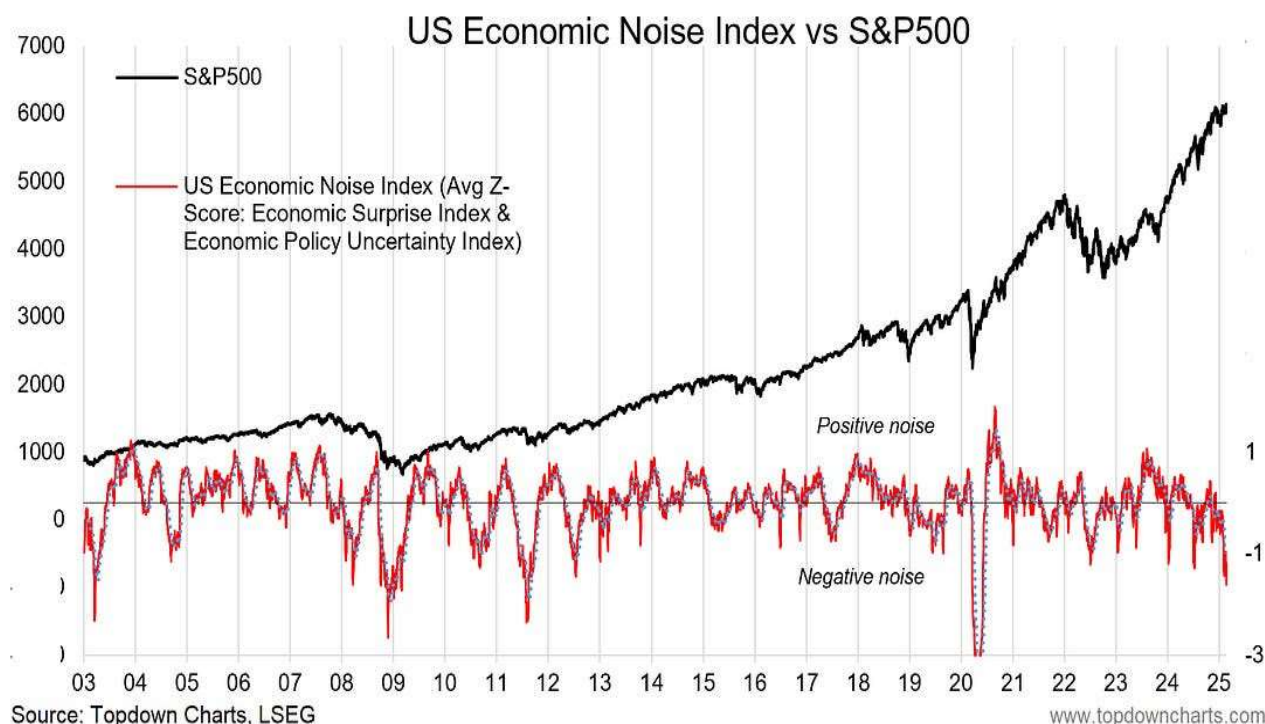
L'andamento settimanale dell'S&P 500 nel 2025 mostra un pattern molto chiaro: **inizio e fine settimana negativi, mentre il centro della settimana vede un rimbalzo significativo**. Questo fenomeno potrebbe essere attribuito alla frenetica attività dell'amministrazione Trump, che ha introdotto una serie di annunci e misure soprattutto nei fine settimana, spingendo gli investitori a ribilanciare le proprie posizioni.

Il grafico mostra che il lunedì e il venerdì sono i giorni peggiori, con un rendimento annualizzato del -42,2% il lunedì e addirittura del -86,1% il venerdì. Al contrario, il martedì, il mercoledì e il giovedì vedono guadagni rispettivamente del 64,9%, 89,6% e 57,6%. **Ciò suggerisce che gli investitori reagiscono negativamente alle notizie del weekend per poi rientrare nel mercato a partire dal martedì, spinti da opportunità di acquisto o dal ridimensionamento delle preoccupazioni.**

Questa dinamica potrebbe riflettere **l'elevata incertezza politica e geopolitica**: gli investitori tendono a ridurre il rischio prima del weekend, temendo possibili annunci destabilizzanti. L'ipotesi è che **la nuova amministrazione stia concentrando gran parte della sua attività nei primi mesi di mandato**, il che potrebbe amplificare le oscillazioni nel breve periodo. Se questa interpretazione è corretta, potremmo assistere a una graduale normalizzazione del mercato man mano che l'agenda politica diventa più prevedibile.

Per gli investitori, questa situazione richiede una strategia più attenta nella gestione delle posizioni, tenendo conto dell'elevata volatilità nei momenti di apertura e chiusura della settimana. **Chi opera sui mercati farebbe bene a monitorare con attenzione le notizie politiche e a considerare il timing delle proprie operazioni, evitando di esporsi eccessivamente nei giorni più turbolenti.**

## Il Peso del "Rumore" Economico sui Mercati



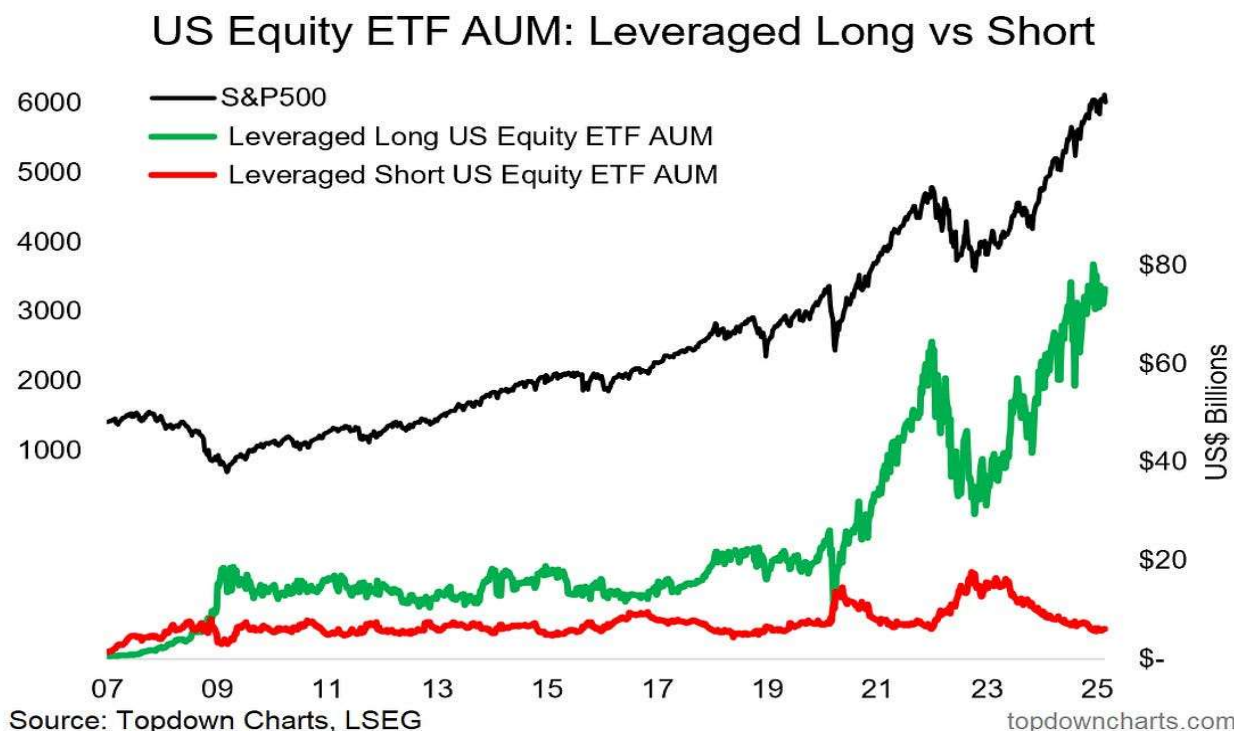
I mercati finanziari non si muovono solo in risposta ai dati economici, ma anche alle aspettative e all'incertezza che li circonda. Un indicatore poco considerato, ma che sta mostrando segnali interessanti, è il **US Economic Noise Index**, che combina due elementi chiave: il **"surprise index"** (quanto i dati economici sorprendono rispetto alle previsioni) e l'indice di **incertezza della politica economica**. La sua lettura è invertita, il che significa che valori più bassi indicano maggiore incertezza e dati economici peggiori rispetto alle attese.

Guardando il grafico, è evidente come, nei momenti di **elevato "rumore" economico**, i mercati tendano a soffrire. Questo perché la combinazione tra sorprese economiche negative e un contesto politico incerto crea un mix di sfiducia e volatilità. **Le ultime letture mostrano una tendenza al ribasso**, segnalando che l'incertezza sta crescendo e che i dati macroeconomici non stanno soddisfacendo le attese.

Questo fenomeno non è nuovo, ma la sua importanza è spesso sottovalutata. Le fasi di **"bad noise"** in passato hanno spesso coinciso con momenti di difficoltà per l'azionario. Nonostante il trend rialzista dello **S&P 500**, il peggioramento di questo indicatore suggerisce un rischio crescente.

Cosa significa per gli investitori? In un contesto del genere, **la prudenza è fondamentale**. L'attenzione non deve essere rivolta solo ai numeri pubblicati, ma anche al clima generale che li accompagna. Se le sorprese negative e l'incertezza persistono, il mercato potrebbe trovare più difficoltà a sostenere i livelli attuali. E come spesso accade, il rumore che oggi sembra un semplice sottofondo, domani potrebbe diventare un frastuono difficile da ignorare.

## Ma il mercato resta ancora carico di leva



Il mercato azionario statunitense continua a dimostrare una forte propensione al rischio, come evidenziato dai dati sugli ETF a leva. **La posizione netta long resta storicamente elevata**, segno che l'ottimismo degli investitori non si è ancora esaurito, nonostante una progressiva riduzione dell'euforia rispetto ai massimi. Il grafico mostra come il patrimonio gestito dagli ETF long a leva sia esploso negli ultimi anni, mentre i fondi short a leva sono rimasti marginali, quasi irrilevanti.

Questo squilibrio rivela un aspetto fondamentale della psicologia di mercato: **la fiducia nel rialzo dell'azionario è ancora predominante**. Anche in fasi di correzione, le posizioni long non vengono smobilizzate in modo significativo, mentre il lato ribassista fatica a trovare spazio. I contrarian, ovvero quegli investitori che tendono ad andare contro il consenso, dovrebbero tenere conto di questo segnale: un mercato troppo sbilanciato da un lato rischia di essere vulnerabile a eventuali inversioni improvvise.

L'indice S&P 500 continua la sua corsa, ma il peso della leva finanziaria potrebbe amplificare i movimenti al ribasso in caso di cambiamenti di sentiment. **Se gli investitori inizieranno a chiudere le posizioni lunghe a leva, potremmo assistere a una reazione a catena che accelererebbe eventuali fasi di discesa**. Questo fenomeno è già stato osservato in passato, quando periodi di eccessivo ottimismo hanno lasciato il posto a brusche inversioni.

Il dato più interessante, per chi segue il mercato con occhio critico, è che **i fondi ribassisti stanno quasi scomparendo**. Questo potrebbe suggerire che i venditori allo scoperto siano stati messi alle corde da una fase prolungata di

rialzi, o che semplicemente l'interesse per la protezione dai ribassi sia ai minimi. In entrambi i casi, si tratta di una situazione anomala, che merita attenzione.

In sintesi, il mercato continua a essere spinto dalla leva e dalla convinzione che la corsa al rialzo non sia finita. Ma **quando tutti sono dalla stessa parte, il rischio di essere colti di sorpresa aumenta**. E in finanza, la storia ha dimostrato più volte che gli eccessi finiscono sempre per riequilibrarsi, spesso nel modo più imprevedibile possibile.

## Hims & Hers Health, Inc.: crescita impressionante ma margini sotto pressione



**Hims & Hers Health, Inc.** ha registrato una crescita significativa nel 2024, con un incremento del **69% dei ricavi su base annua**, raggiungendo **1,5 miliardi di dollari**. L'utile netto è aumentato notevolmente, toccando **126 milioni di dollari**, mentre la base di abbonati è cresciuta del **45% fino a 2,2 milioni di utenti**. Un altro dato di rilievo riguarda il **ricavo mensile per abbonato**, che ha visto un incremento del **38% a 73 dollari**.

L'azienda ha riportato un **aumento del 163% dell'EBITDA rettificato** per il quarto trimestre, raggiungendo **54 milioni di dollari**, mentre il valore annuo ha toccato **177 milioni di dollari, con un incremento del 257%**. Anche il flusso di cassa operativo ha mostrato una crescita impressionante, **salendo del 293% a 86 milioni di dollari**, con un flusso di cassa libero in aumento del **452% a 60 milioni di dollari**.

Uno dei principali driver della crescita è stata l'espansione nel segmento della **cura dimagrante**, che ha contribuito in modo significativo all'incremento dei ricavi. Guardando al futuro, la società punta a potenziare ulteriormente

quest'area, integrando servizi di diagnostica di laboratorio e investendo in nuove tecnologie per migliorare l'offerta sanitaria personalizzata.

Nonostante i risultati finanziari molto positivi, la reazione del mercato non è stata altrettanto entusiasta. **Le azioni di Hims & Hers Health sono crollate di quasi il 20% nel trading after-hours** a causa della compressione dei margini di profitto. Il margine lordo è sceso dal **83% al 77%** a seguito dell'aumento dei costi legati al lancio dei nuovi prodotti per la cura dimagrante. L'azienda ha giustificato questa strategia affermando di aver **prezzato in modo strategico i nuovi prodotti per attrarre clienti**, ma gli investitori sembrano preoccupati per l'impatto sui profitti.

Un ulteriore elemento di incertezza arriva dalla recente decisione della **FDA** di rimuovere la carenza dell'ingrediente attivo di farmaci come **Wegovy e Ozempic**. Questa notizia ha sollevato dubbi sulla competitività delle alternative offerte da Hims & Hers, che ha beneficiato in passato dalla scarsità di questi trattamenti.

Guardando avanti, la società prevede un fatturato per il primo trimestre tra **520 e 540 milioni di dollari**, superando le stime degli analisti. Questo suggerisce che la crescita dell'azienda potrebbe continuare, ma resta da vedere se il mercato premierà la strategia di espansione nonostante la pressione sui margini.

### Condensed Consolidated Statements of Operations and Comprehensive Income (Loss)

(In thousands, except share and per share data, unaudited)

|                                                                  | Three months ended Dec 31, |             | Years ended Dec 31, |             |
|------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------|---------------------|-------------|
|                                                                  | 2024                       | 2023        | 2024                | 2023        |
| Revenue                                                          | \$481,139                  | \$246,619   | \$1,476,514         | \$872,000   |
| Cost of revenue                                                  | 111,598                    | 42,561      | 303,379             | 157,051     |
| Gross profit                                                     | 369,541                    | 204,058     | 1,173,135           | 714,949     |
| Gross margin %                                                   | 77%                        | 83%         | 79%                 | 82%         |
| Operating expenses: <sup>1</sup>                                 |                            |             |                     |             |
| Marketing                                                        | 221,085                    | 125,895     | 678,844             | 446,435     |
| Operations and support                                           | 58,083                     | 32,839      | 185,802             | 119,857     |
| Technology and development                                       | 23,749                     | 13,405      | 78,819              | 48,227      |
| General and administrative                                       | 48,028                     | 32,319      | 167,767             | 129,883     |
| Total operating expenses                                         | 350,945                    | 204,458     | 1,111,232           | 744,402     |
| Income (loss) from operations                                    | 18,596                     | (400)       | 61,903              | (29,453)    |
| Other income (expense):                                          |                            |             |                     |             |
| Change in fair value of liabilities                              | -                          | (19)        | -                   | (1,075)     |
| Other income, net                                                | 3,695                      | 2,615       | 9,808               | 8,957       |
| Total other income, net                                          | 3,695                      | 2,596       | 9,808               | 7,882       |
| Income (loss) before income taxes                                | 22,291                     | 2,196       | 71,711              | (21,571)    |
| Benefit (provision) for income taxes                             | 3,734                      | (951)       | 54,327              | (1,975)     |
| Net income (loss)                                                | 26,025                     | 1,245       | 126,038             | (23,546)    |
| Other comprehensive (loss) income                                | (553)                      | 9           | (200)               | 153         |
| Total comprehensive income (loss)                                | \$25,472                   | \$1,254     | \$125,838           | \$(23,393)  |
| Net income (loss) per share attributable to common stockholders: |                            |             |                     |             |
| Basic                                                            | \$0.12                     | \$0.01      | \$0.58              | \$(0.11)    |
| Diluted                                                          | \$0.11                     | \$0.01      | \$0.53              | \$(0.11)    |
| Weighted average shares outstanding:                             |                            |             |                     |             |
| Basic                                                            | 219,027,485                | 211,584,915 | 215,939,037         | 209,344,712 |
| Diluted                                                          | 240,725,350                | 221,850,856 | 236,808,876         | 209,344,712 |

L'analisi del conto economico di Hims evidenzia una crescita molto forte dei ricavi, più che raddoppiati rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il margine lordo è leggermente sceso, segnalando un aumento dei costi di produzione. Le spese operative sono aumentate significativamente, in particolare il marketing,

*che rappresenta la voce principale. Nonostante questo, l'azienda è passata da una perdita operativa a un utile operativo positivo.*

*Il risultato netto è positivo, con una crescita notevole, supportata da un beneficio fiscale. Questo suggerisce che Hims sta entrando in una fase di redditività più sostenuta.*

### **Calcolo del p/e**

- Capitalizzazione: **11,2 miliardi**
- Utile netto 2024: **125,8 milioni**

*P/E attuale = **11.2 miliardi / 125,8 milioni**  $\approx$  **89***

*Il valore è molto alto, segnalando che il mercato sta prezzando una forte crescita futura.*

*Per stimare il P/E forward, assumiamo una crescita del 50% dell'utile (basandoci sulla crescita dei ricavi e sul miglioramento della redditività). In tal caso, l'utile stimato per il 2025 potrebbe essere circa **190 milioni**, portando il P/E forward a **circa 59**.*

*Conclusione: il titolo è valutato a multipli molto elevati, il che implica aspettative di crescita sostenuta. Se la società riuscirà a mantenere questo ritmo senza eccessivo aumento delle spese, potrebbe giustificare tali valutazioni. Tuttavia, il rischio è che l'elevata spesa in marketing non si traduca in una crescita di lungo termine altrettanto forte.*

**L'analisi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024** evidenzia una forte espansione dell'azienda, con un aumento significativo delle attività, che passano da 441 a 707 milioni di dollari. La liquidità disponibile è più che raddoppiata, segno di una maggiore capacità finanziaria, mentre gli investimenti a breve termine sono diminuiti, suggerendo un possibile utilizzo per finanziare l'attività operativa. Anche l'inventario è quasi triplicato, un segnale di crescita della produzione o di strategie commerciali più aggressive.

*Sul fronte delle passività, l'azienda ha più che raddoppiato i debiti verso fornitori e ha visto un'impennata dei ricavi differiti, passando da 7 a 75 milioni, un chiaro segnale di un aumento delle vendite anticipate o di contratti di lungo periodo. Il patrimonio netto è migliorato, con una riduzione del deficit accumulato e una crescita del capitale aggiuntivo versato.*

*Nel complesso, la società appare in una fase di forte crescita, con un miglioramento della redditività e una maggiore solidità finanziaria. Tuttavia, il forte incremento delle passività suggerisce una maggiore esposizione al rischio, che dovrà essere gestita con attenzione per sostenere il ritmo espansivo.*

## Classifica per indicatore MRA

**BUY**  
**HOLD**  
**SELL**

| COMMODITY                              | MRA INDEX | Ultimo     | Codice | Mercato            |
|----------------------------------------|-----------|------------|--------|--------------------|
| Coffee C Full0525                      | 1,14      | 384,80(c)  | KCXXXX | Futures ICE US     |
| Natural Gas Full0425                   | 1,106     | 3,99       | NGXXXX | Futures NYMEX      |
| Ounce Gold USD                         | 1,05      | 2.937,80   | XAUUSD | Oro & Argento Spot |
| Cocoa Full0525                         | 1,05      | 8.482(c)   | CCXXXX | Futures ICE US     |
| Sugar No. 11 Full0525                  | 1,04      | 19,57(c)   | SBXXXX | Futures ICE US     |
| Silver Full0525                        | 1,031     | 32,86      | SIXXXX | Futures COMEX      |
| Corn Full0525                          | 1,03      | 495,75     | ZCXXXX | Futures CBOT       |
| Soybean Oil Full0525                   | 1,03      | 46,76      | ZLXXXX | Futures CBOT       |
| Lean Hogs Full0425                     | 1,026     | 87,400(c)  | HEXXXX | Futures CME Globex |
| Wheat Full0525                         | 1,02      | 591,50     | ZWXXXX | Futures CBOT       |
| Copper Full0325                        | 1,0183    | 4,50       | HGXXXX | Futures COMEX      |
| Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET | 1,017     | 24,94      | COMO   | Azioni Italia      |
| Platinum Full0425                      | 1,01      | 975,30     | PLXXXX | Futures NYMEX      |
| Palladium Full0325                     | 1,01      | 935,00     | PAXXXX | Futures NYMEX      |
| ULSD Heating Oil Full0325              | 1,0073    | 2,44       | HOXXXX | Futures NYMEX      |
| Feeder Cattle Full0325                 | 1,004     | 272,300(c) | GFXXXX | Futures CME Globex |
| Gold Full0425                          | 1         | 2.954,00   | GCXXXX | Futures COMEX      |
| Lumber Full0325                        | 1         | 626,0(c)   | LBXXXX | Futures CME Globex |
| Soybean Meal Full0525                  | 1         | 300,90     | ZMXXXX | Futures CBOT       |
| Live Cattle Full0425                   | 0,993     | 195,100(c) | LEXXXX | Futures CME Globex |
| RBOB Gasoline Full0325                 | 0,9907    | 2,02       | RBXXXX | Futures NYMEX      |
| Soybean Full0525                       | 0,99      | 1.049,00   | ZSXXXX | Futures CBOT       |
| Oats Full0525                          | 0,99      | 364,00     | ZOXXXX | Futures CBOT       |
| Cotton No. 2 Full0525                  | 0,98      | 67,88(c)   | CTXXXX | Futures ICE US     |
| Class III Milk Full0325                | 0,98      | 18,88      | DCXXXX | Futures CME Globex |
| Brent Crude Oil Full0425               | 0,98      | 74,70      | BZXXXX | Futures NYMEX      |
| Light Crude Oil Full0425               | 0,97      | 70,69      | CLXXXX | Futures NYMEX      |
| Rough Rice Full0525                    | 0,956     | 13,655(c)  | ZRXXXX | Futures CBOT       |
| Orange Juice Full0525                  | 0,89      | 310,25(c)  | OJXXXX | Futures ICE US     |



**Glossario**

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

**General Disclaimer**

*Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.*

*MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.*

*Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.*

*I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.*

*MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.*

*L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.*

*La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.*

*Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata*